

→ **La Corte Costituzionale** esaminerà i ricorsi presentati dal Tar del Lazio e il tribunale di Firenze
 → **Intanto in Italia** sono aumentate le gravidanze trigemine e il turismo procreativo all'estero

Fecondazione, esame di legittimità alla Consulta

Oggi la Consulta inizia l'esame dei ricorsi contro la legge sulla Fecondazione assistita. Il pronunciamento, sulla presunta incostituzionalità degli articoli 6 e 14, entro 15 giorni. Si sono costituite anche le associazioni.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Inizia oggi l'udienza pubblica della Corte Costituzionale chiamata a pronunciarsi sulla legge 40 sulla fecondazione assistita. Sotto la lente dei giudici le questioni di legittimità sollevate dal Tribunale di Firenze e dal Tar del Lazio. I ricorsi riguardano, in sostanza, il cuore stesso di quella legge così fortemente voluta dal centrodestra e così fortemente difesa dal sottosegretario Eugenia Roccella.

I RICORSI

I ricorsi riguardano l'articolo 14 della legge dal primo al quarto comma e l'articolo 6: previsione della produzione di un numero massimo di tre embrioni ai fini dell'impianto; crioconservazione degli embrioni prevista soltanto in casi eccezionali; consenso informato e irrevocabilità dello stesso da parte della donna all'impianto in utero degli embrioni creati dal momento della fecondazione dell'ovulo. A chiamare in causa l'incostituzionalità della legge rispetto agli articoli 2-3-13 e 32 della Costituzione sono stati il Tar su una causa della World Association Reproductive Medicine e il tribunale fiorentino su un caso che riguarda una coppia non fertile di Milano affetta esostososi, una malattia genetica che provoca la crescita smisurata delle cartilagine delle ossa. Davanti alla Corte si sono costituite tra le altre, l'Associazione Hera Onlus; l'associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerche scientifica; la Cecos Italia e Cittadinanzattiva. Tra il mese di maggio e i primi mesi del 2009 soltanto presso i tribunali di Firenze, Bologna e



In vitro Secondo la legge 40 solo tre embrioni per volta possono essere fecondati

La Consulta La decisione finale tra 15 giorni o un mese

L'udienza pubblica è prevista per oggi. Il relatore Alfio Finocchiaro leggerà la sua relazione, poi intervengono gli avvocati delle parti e l'avvocatura dello Stato. Finita l'udienza, i quindici giudici della Consulta si riuniranno in Camera di Consiglio per giungere a una decisione finale, che potrà essere presa a maggioranza.

La decisione verrà redatta e riletta da tutta la Corte, con possibilità di aggiunte e limature. L'atto finale è il deposito, che può arrivare tra 15 giorni o un mese.

Milano, sono stati depositati «dodici ricorsi da parte di altrettante coppie - spiega l'avvocato Maria Paola Costantini che interverrà oggi davanti ai giudici della Consulta insieme alla costituzionalista Marilisa D'Amico - che avendo problemi di sterilità o essendo portatori sani di malattie genetiche hanno fatto ricorso contro questa legge che lede pesantemente i loro diritti. Il giudice di Firenze, Delle Vergini - spiega l'avvocato Costantini - ha sollevato la questione perché ha ritenuto che la legge 40 violasse in più punti la Costituzione e impedisse di fatto di effettuare secondo i canoni scientifici e diffusi in tutto il mondo la diagnosi pre-impianto». Il giudice ha chiesto la riformulazione dell'articolo 14 in rapporto agli arti-

coli 2-3-13 e 32 della Costituzione facendo riferimento anche alla legislazione europea e proponendo di eliminare il limite al criocongelamen-

**Le gravidanze plurime
In Italia
sono aumentate rispetto
al resto d'Europa**

to di 3 embrioni imposto dalla legge.

I DIRITTI VIOLATI

La Corte dovrà valutare se è stato violato il canone di ragionevolezza dettato dall'articolo 3 della nostra Carta circa il giusto bilanciamento tra la tutela dell'embrione e quella dell'esi-